

2. Gli organi

Ai sensi degli articoli 13 e seguenti del Regolamento sono organi del Fondo il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori.

Presidente

Il Presidente del Fondo, scelto tra i direttori generali del Ministero dell'economia e delle finanze e nominato con lo stesso decreto ministeriale di nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione, dura in carica un quadriennio; oltre a presiedere l'organo collegiale di amministrazione ha la rappresentanza legale del Fondo e dà esecuzione alle delibere del Consiglio.

Il Presidente del Fondo è tenuto, entro il mese di aprile di ciascun anno, a sottoporre al Consiglio di amministrazione il conto consuntivo relativo alla gestione scaduta, nonché a trasmettere al Collegio dei revisori, entro il mese di settembre, il bilancio di previsione per l'esercizio successivo.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato per la durata di quattro anni con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, è composto: dal Presidente dell'Ente, da quattro dirigenti con funzioni di membri effettivi, uno dei quali investito altresì della funzione di Vicepresidente, scelti preferibilmente uno per ogni Dipartimento del Ministero ed uno nell'ambito della Direzione del personale; da quattro dirigenti con funzioni di membri supplenti, nominati con le stesse modalità dei membri effettivi.

Le funzioni del Consiglio di amministrazione sono dettagliatamente elencate nell'art. 14 del Regolamento, al quale si fa rinvio.

Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori è nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per ogni quadriennio ed è composto: da due dirigenti iscritti al Fondo, di cui uno con funzioni di Presidente; da un revisore effettivo e da uno supplente, in rappresentanza della Ragioneria generale dello Stato.

Il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento, esamina il bilancio di previsione e redige la relativa relazione, provvede alla revisione della

contabilità del Fondo e compila la relazione sull'andamento della gestione, che deve essere allegata al conto consuntivo.

Nel periodo considerato dalla presente relazione il Presidente e il Consiglio di amministrazione del Fondo sono stati nominati con decreto ministeriale del 30 ottobre 2002 per il quadriennio 2002/2006 e con decreto del 31 gennaio 2007 per il successivo quadriennio 2007/2010; con altri decreti ministeriali, rispettivamente del 30 novembre 2002 e 31 gennaio 2007 è stato nominato il Collegio dei revisori, per i quadrienni 2002/2006 e 2007/2010.

Con decreto del 17 ottobre 2008 si è provveduto alla nomina di un nuovo Presidente del Fondo, in sostituzione del precedente, collocato a riposo.

Per ciò che concerne i compensi agli Organi, nella precedente relazione si è ricordato che, anche in adesione ad osservazioni di questa Corte, il Consiglio di amministrazione del Fondo si era determinato nel senso di sottoporre all'esame del Ministero vigilante la delibera con la quale era stato stabilito di corrispondere un'indennità di carica a seduta di lire 540.000 lorde, a tutti i componenti del Collegio, per la partecipazione a 12 sedute annuali e ad ulteriori tre sedute, di cui due destinate all'esame del bilancio preventivo e del conto consuntivo ed un'altra destinata a fronteggiare eventuali improvvise necessità.

A seguito di istruttoria l'ente ha fatto presente che la questione è stata in questo lasso di tempo accantonata, anche per l'incidenza di vicende concernenti l'assetto organizzativo dell'Amministrazione finanziaria con conseguente istituzione delle agenzie fiscali e che solo di recente l'attuale Consiglio sta valutando l'opportunità di riproporla; ha quindi precisato che attualmente viene erogato il solo gettone di presenza di euro 270,00 per la partecipazione alle sedute collegiali.

Nel corso del 2007 l'Ente ha provveduto alle variazioni di bilancio occorrenti per l'applicazione dell'art. 1, comma 58 della legge finanziaria 2006, riducendo del 10% gli stanziamenti di 40.000 e 20.000 euro previsti per i compensi agli organi; per effetto di tale riduzione ad euro 36.000 e 18.000, la residua somma di 6.000 euro è stata nel corso del medesimo esercizio versata all'Erario, così come previsto dalle disposizioni legislative in tema di riduzione delle spese.

Nella tabella che segue viene indicata la spesa complessiva effettivamente sostenuta, nel corso del settennio considerato, per il Consiglio di amministrazione e per il Collegio dei revisori, come risultante dai conti esaminati.

ONERI PER GLI ORGANI*(in euro)*

ANNO	PRESIDENZA	CONSIGLIO AMM.NE	COLLEGIO REVISORI	TOTALE ONERI ORGANI
2001	12.911	17.012	25.823	55.746
2002	12.911	30.988	20.658	64.557
2003	4.266	20.400	20.700	45.366
2004	24.655	-	19.800	44.456
2005	-	21.903	19.800	41.703
2006	-	15.760	17.400	33.160
2007	-	20.250	15.930	36.180

Dalla tabella si rileva che l'onere, dopo l'incremento registrato nel 2002 rispetto al 2001, è in costante diminuzione fino al 2006, registrando solo nel 2007 un nuovo incremento, che tuttavia non raggiunge il livello precedentemente registrato.

3. Il personale

L'art. 17 del Regolamento stabilisce che per il suo funzionamento il Fondo si avvale di un ufficio di segreteria cui sono assegnati, oltre il Segretario, trenta unità di personale di varie qualifiche; le assegnazioni degli impiegati, che possono riguardare tutto il personale del Ministero dell'economia e delle finanze – Settore finanze - sono disposte con decreto ministeriale, su proposta del Consiglio di amministrazione del Fondo.

Nel periodo considerato dalla presente relazione il numero dei dipendenti impiegati ha oscillato da un minimo di 25 ad un massimo di 29 unità, come evidenziato nelle tabelle seguenti, nelle quali si analizza sia la ripartizione del personale impiegato per aree funzionali di appartenenza, sia l'utilizzo dello stesso per settore di competenza.

PERSONALE IMPIEGATO PER ANNI E PER AREE FUNZIONALI

AREA	2001	2002	2003	2004	2005	2006	AREA (2007) *	2007
C3	1	1	1	1	2	2	3° F4	3
C2	4	4	4	5	4	4	3° F3	6
C1	6	6	5	5	5	5	3° F2	2
B3	2	3	3	4	4	4	3° F1	2
B2	12	12	11	11	12	12	2° F4	1
A	1	1	1	1	2	2	2° F3	9
							2° F2	3
							2° F1	2
TOTALE	26	27	25	27	29	29		28

* Nell'esercizio 2007 l'area funzionale è stata riclassificata

PERSONALE IMPIEGATO PER ANNI E PER SETTORE

SETTORE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Affari generali	3	2	3	4	5	7	6
Protocollo	2	2	1	1	1	-	-
Controllo	4	4	4	5	5	4	4
CED	3	3	3	3	4	3	3
Contabilità	3	4	3	4	4	4	4
Liquidazione pratiche	11	12	11	10	10	11	11
TOTALE	26	27	25	27	29	29	28

Per quanto concerne il trattamento economico, in assenza di espressa previsione legislativa o regolamentare, il personale del Fondo è stato remunerato per la componente fissa dal Ministero di appartenenza e per quella variabile (lavoro straordinario e missioni) dal Fondo.

Nella precedente relazione la Corte ha rinnovato le perplessità già manifestate sulla correttezza di tale procedura, alla luce del disposto dell'art. 40, secondo comma della legge n. 70 del 1975, in virtù del quale il trattamento economico del personale comandato è interamente a carico dell'Amministrazione destinataria del personale stesso; in proposito, è stato evidenziato anche il fatto che il Fondo ha una propria personalità giuridica e una gestione autonoma.

Nella stessa precedente relazione è stato anche ricordato che il Consiglio di amministrazione del Fondo, nell'intento di adeguarsi alle riportate osservazioni, aveva fatto conoscere di voler concordare con la Direzione generale del personale le modalità attuative del rimborso delle retribuzioni corrisposte dall'Amministrazione finanziaria al personale dell'Ufficio di segreteria.

La questione, come riferito dall'Ente,² risulta ormai superata a seguito dell'istituzione delle Agenzie fiscali, i cui regolamenti di amministrazione prevedono, in caso di comando presso altre amministrazioni nell'interesse delle Agenzie stesse, che l'onere economico rimanga a carico dell'Amministrazione. In aggiunta a tale considerazione è stato altresì precisato che il Fondo, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, può utilizzare solo personale iscritto, appartenente necessariamente all'Amministrazione finanziaria.

Nella tabella sottostante viene riepilogata la spesa per il personale, registrata nei sette anni considerati dalla relazione.

² Nota del 31 ottobre 2008 del Vice Presidente del Fondo

ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO*(in euro)*

ANNO	ONERI PERSONALE FONDO	ONERI PREVIDENZIALI	FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE	TOTALE
2000	384.760	76.958	-	461.718
2001	3.199.451	150.966	-	3.350.417
2002	131.697	114.508	258.228	504.433
2003	139.397	79.718	260.000	479.115
2004	130.000	72.155	300.000	502.155
2005	50.000	121.209	345.000	516.209
2006	59.935	98.860	345.000	503.795
2007	57.872	96.526	345.000	499.398

Si rileva dalla tabella, a prescindere dal dato relativo all'anno 2001, che trova spiegazione in un errore di conteggio operato in sede ministeriale, cui si fa riferimento nella relazione del Presidente dell'Ente, alla quale si fa rinvio, un andamento pressoché costante dell'onere per il personale, con una leggera contrazione nel 2003 rispetto al 2002 ed una, ancora più lieve, nel 2007 rispetto al 2006.

4. La gestione finanziaria nel settennio 2001/2007

La gestione finanziaria del Fondo di previdenza si svolge sulla base del bilancio annuale di previsione, deliberato dal Consiglio di amministrazione entro il 31 ottobre di ciascun anno. Il bilancio di previsione, secondo quanto stabilito dall'art. 21 del Regolamento, viene formulato in termini di competenza e di cassa e si chiude con un quadro riassuntivo; le entrate e le spese sono classificate in titoli e ripartite in categorie secondo la loro natura economica e in capitoli secondo il rispettivo oggetto.

Entro il dieci aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario il Presidente del Fondo trasmette al Collegio dei revisori, unitamente alla relazione illustrativa ed agli allegati, lo schema del conto consuntivo della gestione, che si compone del rendiconto finanziario, del conto economico e della situazione patrimoniale. Il rendiconto finanziario, secondo quanto specificato dal succitato art. 21 del Regolamento, pone in evidenza in un unico documento i risultati della gestione finanziaria, distintamente per competenza, per residui e per cassa, per le entrate e per le spese e per i singoli capitoli di bilancio; il conto economico dà la dimostrazione dei risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario; la situazione patrimoniale espone i componenti attivi e passivi del Fondo, quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario nonché le variazioni verificatesi per effetto della gestione del bilancio o per altre cause.

I conti consuntivi per gli anni dal 2001 al 2003 sono stati redatti secondo le disposizioni e gli schemi stabiliti dal Regolamento di amministrazione e contabilità per gli enti pubblici di cui al DPR n. 696 del 1979; a partire dall'esercizio 2004 i consuntivi sono stati redatti secondo la nuova normativa contabile di cui al DPR 97/2003, avendo il Consiglio di amministrazione del Fondo deliberato di adeguarvisi (pur in assenza di un obbligo in tal senso) nell'ottica di migliorare la chiarezza e l'esposizione del bilancio.

Per il quadriennio 2004/2007 sono stati quindi trasmessi, tra gli altri documenti contabili, un rendiconto finanziario decisionale ed uno gestionale.

Nel primo documento i dati sono raggruppati per titoli e capitoli, con richiamo ai singoli centri di responsabilità amministrativa ai quali fanno riferimento le entrate e le spese, che vengono inoltre ripartite, per ciascun esercizio, in "residui", "competenza", "cassa".

Nel rendiconto gestionale i dati sono raggruppati per UPB (Unità previsionali di base) le quali sono distintamente esaminate per la gestione di competenza, per la gestione dei residui (attivi e passivi) e per la gestione di cassa.

I conti consuntivi relativi agli anni dal 2001 al 2007 sono stati tempestivamente redatti ed approvati dai competenti organi del Fondo.

Nel prospetto che segue sono riassunte le risultanze economico finanziarie degli esercizi sui quali si riferisce, poste a raffronto con quelle dell'ultimo esercizio (2000), oggetto del precedente referto.

(migliaia di euro)

	2000	2001	2002	2003
Avanzo/disavanzo finanziario di competenza	12.388,0	66.582,1	-41.294,7	-139.241,5
Consistenza di cassa a fine esercizio	218.287,1	341.415,5	326.806,9	163.627,2
Avanzo di amministrazione	334.376,1	400.927,2	382.019,0	243.521,2
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	96.461,7	74.401,1	96.041,1	27.132,0
Patrimonio netto	711.046,0	785.447,5	881.488,6	1.243.812,0

(migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007
Avanzo/disavanzo finanziario di competenza	592.456,0	-22.452,5	-91.537,0	82.784,7
Consistenza di cassa a fine esercizio	175.593,0	145.567,7	31.741,5	94.436,6
Avanzo di amministrazione	194.099,6	171.647,0	79.659,2	162.119,2
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	-15.375,0	72.775,4	93.014,4	27.813,0
Patrimonio netto	1.235.715,3	1.308.490,7	1.401.505,1	1.438.946,3

Da tale prospetto risulta, in estrema sintesi, quanto segue.

L'**avanzo finanziario di competenza** di € 82,8 mln. con cui si chiude la gestione 2007, segna una decisa inversione di tendenza rispetto ai precedenti esercizi, chiusi nel 2005 e nel 2006 con disavanzi, rispettivamente, di € 22,4 e € 91,5 mln, coperti mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Nel 2004 la gestione si era chiusa con un avanzo finanziario di competenza di 592,4 migliaia di euro mentre il precedente triennio aveva registrato, dopo il risultato positivo del 2001, disavanzi crescenti nel 2002 e nel 2003, anno nel quale il disavanzo finanziario aveva toccato la punta massima di -139,2 mln.

La **consistenza di cassa**, di rilevante ammontare nel biennio 2001-2002, è andata progressivamente assottigliandosi negli esercizi successivi, toccando il minimo nel 2006 (31.741.587, con una flessione di circa 113 mln. rispetto all'ammontare del 2005, di 145.567.761) e tornando a salire nel 2007; in tale anno si è incrementata, rispetto al precedente esercizio, di circa 63 mln., raggiungendo quota 94.436.696.

La **situazione amministrativa**, data dalla consistenza finale di cassa e dalla somma algebrica dei residui attivi e passivi, presenta parimenti un andamento decrescente nel corso del settennio, più marcato ovviamente nel 2006, registrando comunque avanzi (peraltro, in larga misura vincolati, soprattutto nel 2005) di € 194,1 mln. nel 2004, di € 171,6 mln. nel 2005, di € 79,6 mln. nel 2006 e di 162,1 mln. nel 2007.

Passando a considerare la **situazione economica**, vengono in evidenza i dati complessivi di seguito elencati. Nel 2007 il conto espone un avanzo di € 27,8 mln. dato dalla differenza tra saldi attivi per € 36,5 della gestione ordinaria ed € 44,2 della gestione finanziaria, cui si contrappongono oneri straordinari per € 52,5 mln. e imposte e tasse per € 0,4 mln.; nel 2006, in assenza di oneri straordinari, l'avanzo si era attestato sull'importo di € 93,0 mln. risultante dalla differenza tra saldi attivi di € 42,4 ed € 51,2 (rispettivamente, per differenza tra valore e costo della produzione e per proventi ed oneri finanziari) imposte e tasse per € 0,6 mln. Leggermente inferiore era stato l'avanzo del 2005, di € 72,7 mln. mentre il 2004 si era chiuso con un disavanzo di € 15,3 mln. determinato dalla differenza negativa tra valore e costi della produzione (tra questi, va peraltro evidenziato un cospicuo accantonamento al fondo di riserva ordinario) solo in parte compensato dal saldo attivo delle operazioni straordinarie.

Per ciò che concerne la **situazione patrimoniale**, il patrimonio netto ha subito nel 2004 un decremento di € 8.096.704 (pari alla differenza tra il risultato economico dell'esercizio e il sopra menzionato accantonamento di € 7.278.324) passando dall'importo di € 1.243.812.020 del 2003 a € 1.235.715.316; negli anni successivi esso si è accresciuto in relazione all'ammontare degli avanzi economici realizzati, attestandosi sugli importi di € 1.308,4 mln. nel 2005, € 1.401,5 mln. nel 2006 e € 1.438,9 mln. nel 2007. Il risultato del 2007 è ascrivibile anche ad un accantonamento di € 9,6 mln., (pari al 5% delle entrate di competenza) al fondo di riserva.

Nella precedente relazione la Corte aveva suggerito "comportamenti prudentiali" negli investimenti da effettuare ed a tale proposito il Consiglio di amministrazione del Fondo aveva deliberato la trasformazione dell'intero portafoglio posseduto in titoli a reddito fisso (delibera del 25 giugno 2001), trasferendo tutti i titoli in un deposito amministrato da un istituto bancario (delibera 25 settembre 2001).

La politica di consolidamento e tutela del portafoglio titoli è proseguita negli anni successivi, avendo l'ente curato, come si sostiene nelle relazioni di accompagnamento dei bilanci consuntivi esaminati, il continuo monitoraggio delle

risorse finanziarie disponibili ed avendo operato - come precisato nelle relazioni suddette - con tempestività ed oculatezza, investendo e disinvestendo in linea con le tendenze del mercato. In effetti gli interessi maturati sul portafoglio titoli sono in costante crescita, con percentuali di incremento di tutto rispetto, fino al 32% nel 2006 rispetto al 2005.

Nel 2007, peraltro, l'andamento negativo dei mercati finanziari ha interrotto tale trend positivo segnando una brusca inversione di tendenza, con una flessione di circa 8,6 mln. di euro, passandosi dall'importo di 53,3 dell'esercizio precedente a 44,7 mln. nell'anno considerato. Il trend di flessione ha trovato conferma anche nel 2008, come risulta dai dati attualmente disponibili ed è destinato, probabilmente, ad ulteriormente accentuarsi nel corrente anno 2009.

5. I bilanci previsionali

Nella tabella seguente si riportano le previsioni definitive di entrata e di spesa, poste a raffronto con i corrispondenti accertamenti ed impegni.

(in euro)

	2001	2002	2003	2004
ENTRATE				
Previsione definitiva	129.982.905	577.246.540	1.342.691.017	1.253.418.043
Entrate accertate	151.236.618	489.891.821	1.400.863.171	579.001.805
Risultato differenziale	21.253.713	(87.354.719)	58.172.154	(674.416.238)
USCITE				
Previsione definitiva	133.688.484	570.504.251	1.340.380.968	1.258.260.043
Spese impegnate	84.654.464	531.186.591	1.540.104.729	578.409.349
Risultato differenziale	(49.034.020)	(39.317.660)	199.723.761	(679.850.694)

	2005	2006	2007
ENTRATE			
Previsione definitiva	1.208.451.408	934.513.774	950.630.300
Entrate accertate	1.125.532.295	714.016.576	433.199.897
Risultato differenziale	(82.919.113)	(220.497.198)	(517.430.403)
USCITE			
Previsione definitiva	1.219.062.788	948.099.759	1.014.640.097
Spese impegnate	1.147.984.882	805.553.554	350.415.152
Risultato differenziale	(71.077.906)	(142.546.205)	(664.224.945)

Dal prospetto emerge un andamento pressoché costante negli anni in esame riguardo alle previsioni definitive, agli accertamenti delle entrate ed agli impegni delle spese: un risultato differenziale di segno negativo per cinque dei sette anni esaminati e di segno positivo nei restanti due.

Per quanto attiene alle entrate derivanti da trasferimenti dello Stato lo scostamento è causato dalla variabilità delle entrate fiscali ed oscilla da entrate effettive minori delle previste per cinque annualità su sette e da entrate effettive superiori alle previsioni per due annualità.

Anche per la spesa gli scostamenti tra previsioni ed impegni sono presenti in tutti gli esercizi considerati. Il risultato differenziale indica che per sei dei sette anni considerati la spesa impegnata, caratterizzata essenzialmente da prestazioni istituzionali, risulta inferiore a quella prevista, fatta eccezione per l'anno 2003, in cui è stata superiore di 200 mln. di euro rispetto alla previsione. Negli anni 2001, 2004 e 2007 gli importi degli impegni sono stati rispettivamente il 63%, il 46% e il 34,5% delle entrate previste.

6. Rendiconto finanziario

Per gli anni dal 2001 al 2003 i bilanci dell'Ente sono stati redatti in base agli schemi del DPR 696 del 1979, mentre a partire dall'esercizio 2004 sono stati utilizzati quelli del DPR n. 97 del 2003.

In considerazione di ciò, nella compilazione delle sottostanti tabelle, relative al conto finanziario, per gli anni dal 2000 al 2003 la voce "Entrate correnti" ricomprende sia le c.d entrate contributive (l'intero titolo I in base al DPR 696, successivamente denominate, secondo il DPR 97, "trasferimenti correnti da parte dello Stato") sia le voci del titolo II in base al DPR 696, con l'esclusione dei "disinvestimenti finanziari", e precisamente: "apertura depositi c/terzi", "entrate e proventi patrimoniali", "poste correttive e compensative di spese correnti", "entrate non classificabili in altre voci".

Per lo stesso motivo nelle entrate in conto capitale (titolo II), sempre relativamente agli esercizi dal 2000 al 2003, le voci considerate, in analogia a quanto operato per gli anni dal 2004 al 2007, sono le seguenti: "disinvestimenti finanziari", "riscossioni crediti" (questi ultimi, secondo il DPR 696, classificati nel titolo III).

Tanto premesso, i dati riassuntivi dei rendiconti finanziari relativi agli esercizi in esame, posti a raffronto con quelli del 2000, vengono esposti nel prospetto seguente.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in euro)

	2000	2001	2002	2003
Entrate correnti	157.534.000	143.815.551	136.762.268	151.503.203
Entrate in c/ capitale	139.443.000	6.018	344.058.743	1.234.861.478
Partite di giro	8.548.000	7.415.049	9.070.809	14.498.490
TOTALE	305.524.000	151.236.617	489.891.821	1.400.863.171
Spese correnti	42.822.000	61.482.150	55.189.030	65.339.157
Spese in c/ capitale	241.766.000	15.757.265	466.926.757	1.460.267.082
Partite di giro	8.548.000	7.415.049	9.070.804	14.498.490
TOTALE	293.137.000	84.654.464	531.186.591	1.540.104.729
AVANZO/DISAVANZO FINANZIARIO	12.388.000	66.582.153	-41.294.771	-139.241.558

RENDICONTO FINANZIARIO

(in euro)

	2004	2005	2006	2007
Entrate correnti	114.355.527	149.512.148	186.378.717	192.185.987
Entrate in c/ capitale	448.795.193	851.226.270	335.062.465	126.788.000
Partite di giro	15.851.085	124.793.878	192.575.394	114.225.910
TOTALE	579.001.805	1.125.532.296	714.016.576	433.199.897
Spese correnti	87.749.462	78.980.125	93.319.179	154.248.057
Spese in c/ capitale	474.808.802	944.210.880	519.658.981	81.941.185
Partite di giro	15.851.085	124.793.878	192.575.394	114.225.910
TOTALE	578.409.349	1.147.984.882	805.553.554	350.415.152
AVANZO/DISAVANZO FINANZIARIO	592.456	-22.452.586	-91.537.000	82.784.745

La tabella evidenzia una accentuata discontinuità nei saldi finanziari, che sono negativi nei bienni 2002/2003 e 2005/2006, positivi negli altri anni esaminati. Il picco negativo di -139.241.558 registrato nel 2003 trova spiegazione nel divario tra entrate e spese in conto capitale che, nell'esercizio, è costituito dalla differenza di euro 225.405.604 tra l'entrata di euro 1.234.861.478 e la corrispondente spesa di euro 1.460.267.082.

I disavanzi, più contenuti, del 2005 e del 2006 (ascrivibili alla medesima anomalia rilevata per il 2003) sono stati coperti mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione, mentre nel 2007 la serie negativa si è interrotta, con un ritorno al saldo positivo, per euro 82.784.745.

Nelle due tabelle seguenti vengono analizzate, in dettaglio, le voci in entrata e in uscita, separatamente per la parte corrente e per quella in conto capitale.

ENTRATE CORRENTI

(in euro)

	2000	2001	2002	2003
A) Entrate da trasferimenti	135.481.000	89.068.622	92.231.028	123.382.162
B) Altre entrate	22.053.000	54.746.929	44.531.240	28.121.041
C) TOTALE	157.534.000	143.815.551	136.762.268	151.503.203
Incidenza delle entrate da trasferimenti sul totale delle entrate correnti A/C%	86,0%	62,0%	67,43%	81,43%

ENTRATE CORRENTI*(in euro)*

	2004	2005	2006	2007
A) Entrate da trasferimenti	73.737.792	104.180.054	130.108.008	143.774.122
B) Altre entrate	40.617.735	45.332.095	56.270.709	48.411.865
C) TOTALE	114.355.527	149.512.149	186.378.717	192.185.987
Incidenza delle entrate da trasferimenti sul totale delle entrate correnti A/C%	64,48%	69,67%	69,80%	74,81%

Dai dati della tabella si rileva che l'importo delle entrate da trasferimenti è superiore a quello delle "altre entrate". Queste ultime, in dettaglio, sono costituite da "depositi conto terzi", "interessi su titoli", "interessi su depositi c/c", "poste correttive delle spese", "ritenute dietimi a terzi" e "anticipazioni".

SPESE CORRENTI*(in euro)*

	2000	2001	2002	2003
Per gli organi	42.298	55.746	64.557	45.366
Per il personale	161.712	3.350.417	504.433	479.115
Per acquisto beni di consumo	182.516	236.107	226.494	355.589
Per prestazioni istituzionali	41.696.819	56.238.068	53.916.862	63.308.419
Oneri finanziari e tributari	338.589	1.565.933	423.884	549.132
Spese non classificabili	86.403	-	1.009	40.000
Poste correttive e comp.	14.048	10	25.823	11.458
Depositi conto terzi	-	35.869	25.968	550.079
TOTALE	42.822.385	61.482.150	55.189.030	65.339.158

SPESE CORRENTI*(in euro)*

	2004	2005	2006	2007
Per gli organi	44.455	41.703	33.160	36.180
Per il personale	502.155	516.209	503.796	499.398
Per acquisto beni di consumo	273.130	306.518	293.088	196.459
Per prestazioni istituzionali	81.033.021	73.709.884	86.583.055	96.655.840
Oneri finanziari e tributari	25.324	67.937	151.287	52.239.712
Spese non classificabili	74.176	20.367	63.400	26.395
Poste correttive e compensative	5.785.208	4.313.597	5.676.179	4.571.838
Trasferimenti passivi	11.993	3.910	15.214	22.234
TOTALE	87.749.462	78.980.125	93.319.179	154.248.056

Dai dati esposti risulta che la spesa di maggior rilievo è costituita dalle prestazioni istituzionali. Appare pertanto opportuna una maggiore specificazione delle componenti di tale spesa, che trova rappresentazione nella tabella seguente.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI*(in euro)*

	2000	2001	2002	2003
Indennità fine rapporto	30.881.799	39.556.006	42.438.366	46.976.790
Anticipazioni su dette indennità	4.232.984	9.633.293	4.028.874	6.982.684
Sovvenzioni contributi ed altre prestazioni ass.	6.582.037	7.048.769	7.449.622	9.348.945
TOTALE	41.696.819	56.238.068	53.916.862	63.308.419

SPESE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI*(in euro)*

	2004	2005	2006	2007
Indennità fine rapporto	56.723.204	46.312.029	54.212.402	67.481.336
Anticipazioni su dette indennità	10.995.296	14.225.893	16.484.446	14.380.300
Sovvenzioni contributi ed altre prestazioni assistenziali	13.314.521	13.171.962	15.886.207	14.794.204
TOTALE	81.033.021	73.709.884	86.583.056	96.655.840

L'indennità di fine rapporto erogata agli iscritti assorbe la maggior parte della spesa per prestazioni istituzionali; a tale voce, secondo quanto stabilito dall'art. 5 del regolamento, è destinato l'84% delle entrate complessive.